

Uccelli neri

**Finché non ci
sarà accoglienza
e rispetto reciproco,
gli "uccelli neri" avranno
il dominio del
cuore umano**

**Corvi sul Monte Pilato
Zurigo**



LA RIVISTA

*inizia il nuovo anno con un testo inedito di P. Mariano su due imperatori romani e i loro rapporti con i cristiani: mentre Alessandro Severo ammirava i cristiani, Adriano li perseguitò, seppur in forma blanda. Sono passati tanti secoli da allora, ma la realtà è ancora la stessa in tante nazioni dove i cristiani sono in minoranza. Vien da dire con Quasimodo: **“Sei ancora quello della pietra e della fionda, / uomo del mio tempo”**.*

*Nonostante i progressi scientifici e culturali, il moltiplicarsi dei rapporti economici-politici-sociali e la coscienza della mutua interdipendenza, nonostante tutto, gli uomini continuano a scontrarsi, a uccidere, a comprare e utilizzare armi sempre più potenti. Ancora oggi **“gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore”** (Quasimodo). Una riprova viene dall'analisi dei rapporti attuali tra islamici e cristiani (p. 30).*

A proposito di relazioni umane occorre fare una riflessione fondamentale: chiedersi chi è l'uomo, capire il valore e la dignità di ogni persona, che viene prima ed è superiore alle istituzioni sociali e ai fattori economici (p. 11). Per noi cristiani la Parola di Dio, in particolare il Vangelo, è la luce che deve guidarci nella vita personale e relazionale (p. 14), facendoci comprendere la nostra identità e le scelte giuste da fare (p. 18).

Grazie a Dio, esistono ancora oggi persone generose che si sacrificano in terre lontane per aiutare sul piano materiale e spirituale i poveri e i sofferenti (p. 25). Lavorano in umiltà e sono lasciati nell'oblio. Ma sono una luce d'amore, e solo l'amore può aprirci ad un futuro più umano.

GIANCARLO FIORINI